



ANNO 31 - N. 3 OTTOBRE 2000

PENNE NERE

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini, 1 - Varese - Diffusione gratuita - Aut. Trib. Varese n. 240 del 20.10.70 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20, Legge n. 662/1996 - Taxe Perçue

Padri e figli: noi Alpini Il saluto del Presidente

L'inserto di questo numero di Penne Nere è dedicato alle splendide immagini che ENZO ISAIA pubblicò nel 1968 (prima edizione di "Noi Alpini"). Sono foto di naja che avrebbe potuto fare solo un - ottimo - fotografo Alpino. Parlano di cose di tutti i giorni, di fatica, di gioia: parlano del servizio militare della generazione che, oggi, ha i figli in età da penna e zaino.

Ci è parso un messaggio importante in un numero del giornale che saluta i bocia nel giorno del loro giuramento solenne. Non so se sia la nostalgia, ma c'è ammirazione e affetto per quei ragazzi che - tra gli ultimi per coscrizione obbligatoria - vivranno le atmosfere e i disagi che Isaia ha fotografato per noi.

Le nostre non sono state le esperienze terribili dei padri e dei nonni, eppure, in quei giovani che cominciano oggi il loro servizio militare a pieno titolo, sentiamo la continuità, facciamo parte della stessa storia.

Leggendo i libri di Bedeschi o di Cenci o di Rigoni Stern a volte ci è capitato di aver il dubbio di averli conosciuti quei ventenni degli anni di guerra, di essere stati con loro da qualche parte ed è vero: abbiamo conosciuto i loro figli e adesso è la volta dei figli dei figli. Non per nulla sui nostri striscioni c'era scritto "di padre in figlio con onore". Anche a voi, ragazzi del giuramento, capiterà di aver l'impressione d'esser già stati in una storia lontana, conclusa e tragica ma che ha segnato le coscienze, capiterà anche a voi di scoprire che il "33" mette anche il magone.

Dalla generazione delle foto di Enzo Isaia, il più cordiale e vigoroso "in bocca al lupo" per la vostra naja alpina.

Da oggi... Noi Alpini.

Fabio Bombaglio

Siamo lieti di rivolgere il saluto delle Penne Nere varesine ai reparti Alpini, convenuti in Varese, in occasione del Giuramento di fedeltà alla Patria dei Volontari a Ferma Annuale appartenenti al 5° Reggimento Alpini.

La ragione dell'aver voluto questo Giuramento in Varese è riconducibile alla volontà di riunire coloro che hanno prestato il loro servizio militare nei reparti Alpini con gli Alpini attualmente in Armi, mantenendo così un collegamento ideale.

Tutti gli Alpini e le genti varesine, con entusiasmo, vi danno il benvenuto nella Città di Varese.

Cari Giurandi, portate tra le file delle Forze Armate, la vivacità della vostra giovinezza e donate il vostro impegno ed il vostro tempo per una più viva azione e una più intensa funzione al Corpo degli Alpini.

Desideriamo sottolineare il profondo significato della solenne cerimonia che vi impegna all'osservanza della Costituzione e delle leggi, alla difesa della Patria e delle sue libere istituzioni.

In questa giornata che vi consacra Alpini, Corpo fra i più ammirati del mondo, ricordiamo ed onoriamo la grande schiera dei Caduti per la Patria e quanti, con la solidarietà tipica di noi gente di montagna, si sono prodigati con generosità e altruismo per il bene della collettività.

Voi Alpini, che in questo momento rappresentate tutte le Forze Armate, siate i continuatori delle nostre tradizioni e sappiate vivere queste esperienze con attenzione, con disponibilità, serietà ed impegno.

Francesco Bertolasi

Brigata alpina "Tridentina"

Sezione di Varese

Comune di Varese

GIURAMENTO
VFA del 10° SC. 2000

Varese
11 novembre 2000

PROGRAMMA

Sabato 11 novembre 2000

- ore 11,00:** Schieramento dei reparti
- ore 11,15:** Onori alla Bandiera di Guerra del 5° Reggimento Alpini
- ore 11,20:** Onori alla Massima Autorità e rassegna
- ore 11,30:** Giuramento delle reclute
- ore 11,40:** Intervento delle Autorità e consegna della Cittadinanza Onoraria alla Brigata Alpina "Tridentina"
- ore 12,00:** Onori finali

MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Mercoledì 8 novembre 2000

ore 18,00: Inaugurazione della mostra fotografica sulla Campagna di Russia presso il Centro commerciale Le Corti

Venerdì 10 novembre 2000

- ore 17,30:** Carosello della Fanfara della Brigata Alpina "Julia"
- ore 18,00:** Cerimonia di Onori ai Caduti al Monumento di Piazza Repubblica
- ore 18,30:** Cerimonia di ricezione della Bandiera di Guerra del 5° rgt. Alpini presso il Municipio di Varese
- ore 21,00:** Concerto nella Sala Napoleonica di Villa Ponti con la partecipazione di:
 - Coro "Campo dei Fiori" di Varese
 - Coro della Brigata Alpina "Tridentina"
 - Fanfara della Brigata Alpina "Taurinense"

Giubileo della montagna Il mio Maresciallo

A.D. 2000. Anno Giubilare, per ricordare a credenti e non che il mondo continua il suo cammino sotto l'occhio vigile di Dio Padre e gli uomini. Gli devono incessantemente devozione e gratitudine. Per questo l'anno Giubilare è ricco di avvenimenti, di iniziative in ogni paese del mondo e per rendere direttamente partecipe il Papa, Cristo in terra. Dai luoghi più svariati giungono a Roma gruppi di persone, come volessero vivere più intensamente la grandezza del Giubileo.

Non così l'hanno pensata gli Alpini della Provincia di Varese che hanno organizzato un Giubileo del tutto particolare: il Giubileo della Montagna!

Sarebbero saliti al Sacro Monte percorrendo gli antichi sentieri che ogni anno i nostri Vecchi raggiungevano in processione sino ad un punto della montagna, detto Salve Regina. Lì, sui carri che avevano seguito la processione, venivano caricati le pesanti croci di legno ed altri oggetti religiosi, mentre la gente saliva proprio dalla ripida montagna, incontrandosi poi tutti alla 1ª Cappella dove si ricomponeva la processione e tra canti e preghiere si raggiungeva il Santuario. Così facevano le varie parrocchie ogni domenica di Settembre secondo una tradizione stabilita chissà da quanti anni, forse da sempre.

Il nostro Giubileo della Montagna, ha portato invece qualche modifica che, per la verità, è da lodare: ha reso comunitario il pellegrinaggio. Infatti al Gruppo Alpini di Brinzio, Ganna ed altri appartenenti alle rispettive Sezioni di Luino e di Varese con l'immane presenza del Presidente Cav. Bertolasi, erano unite anche le parrocchie come Rasa, Sacro Monte, S. Vittore, la zona Pastorale Valli Varesine, i ragazzi del

C.A.I. (Varese), le guardie ecologiche del Parco Campo dei Fiori, della Croce Rossa Italiana, della Protezione Civile (Gruppo di Brinzio).

Non mancavano certo gli Amici del Sacro Monte e del Campo dei Fiori, col responsabile del settore Parchi Regione Lombardia, sig. Grassi, del Presidente Bertini e del Direttore Bernasconi. A loro un grazie vivissimo per la gradita presenza.

E grazie anche ad Emilio Vanini, coordinatore della manifestazione e a tutti coloro che si sono prestati per rendere migliore questo nostro Giubileo della Montagna, come personalmente ha fatto il nostro Sindaco, Roberto Piccinelli.

E come dimenticare gli auguri di Monsignor Pasquale Macchi e del nostro "Alpino" Fra Simone. Grazie di cuore a tutti, alla magnifica scuola di canto Brinziese diretta dall'ottima Cristina Piccinelli e, dulcis in fundo, al Parroco di Ganna, Don Luigi Vanin, che ha benedetto i partecipanti al momento della partenza dalla Badia di Ganna.

Suggestivo è stato l'arrivo a Brinzio, poiché il Parroco, Don Aldo Tarabini, ci attendeva sulla soglia della Chiesa, impartiva la benedizione e ci accompagnava sino alla Rasa. Grazie Don Aldo!

Il Giubileo della Montagna trovava la sua conclusione nel Santuario di S. Maria del Monte, attraverso le parole dell'Arciprete Don Mario Cortellezzi che non solo lodava questa nuova iniziativa Giubilare, ma invitava a ripeterla sovente, indipendentemente dall'anno Giubilare.

Per concludere, rinnovo il ringraziamento di tutti a tutti ed assicuro che il Giubileo della Montagna non poteva riuscire meglio di quanto è stato.

Alpino Giuseppe Ceriotti



Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Varese

PREMIO "PA TOGN"

Regolamento

Il Premio "Pa Togn" è stato istituito dal Consiglio della Sezione nella seduta del 30 aprile 1980 per ricordare nel tempo l'opera e la figura di Don Antonio Riboni in guerra ed in pace.

È da attribuire **annualmente ad un Gruppo, oppure ad un Socio ed ancora ad un "Amico" o Società, o Ente che si sia, o si siano, particolarmente distinti nel corso dell'anno per iniziativa di carattere sociale o per azioni di particolare significato di solidarietà.**

Il termine di presentazione delle motivazioni per l'assegnazione del Premio è fissato nel 31 ottobre di ogni anno.

Entro il 30 maggio di ogni anno il Gruppo o la zona che intende organizzare la manifestazione, dovrà inoltrare richiesta alla Sezione.

Il pensiero torna ai primi di giugno del '60, giunsi a Merano proveniente dal CAR di Montorio Veronese, mi domandavo "ora dove finirò"? Con altri alpini fui allineato in un cortile davanti ad una casermetta, arrivò un Maggiore (Calci) ed un Maresciallo Maggiore. Il Maggiore, serio pensoso fece un discorso di circostanza, poi rivolgendosi al Maresciallo disse: "Rubele prenda con lei chi gli pare". Sempre sull'attenti sbirciai il Maresciallo Rubele, il volto serio, ma gli occhi sprizzavano cordialità, comprensione per noi giovani, un poco titubanti, ci passò in rassegna, poi fermandosi davanti a me, disse "Tu vieni con me!".

Il Maggiore poi destinò gli altri ai vari reparti, presi lo zaino e salii una scala, il Maresciallo chiamò un piantone, mi fece assegnare una branda dicendomi "Domani mattina alle 8 vieni in fureria da me, ciao!".

Oggi a 40 anni di distanza mi reputo assai fortunato, ho vissuto per 15 mesi accanto ad un UOMO veramente eccezionale, ancora oggi spesso è per me punto di riferimento.

Il Maresciallo Rubele Adolfo, fu uomo nel significato più completo della parola, trasferendo le sue qualità positive nella vita militare. Integerrimo, giusto, ha sicuramente guadagnato sempre lo stipendio, lavorando seriamente, con impegno, concedendosi al massimo, una pausa breve per un caffè a metà mattina (penso a quanti dipendenti statali dovrebbero prendere esempio da persone come Lui). Rispettava e faceva rispettare anche il soldatino analfabeta, non ha mai ammesso che alcuni si sentissero in diritto di far valere gradi o anzianità a scapito di reclute. Cordiale, pronto allo scherzo, non trascendeva mai nella battuta pesante o triviale, spesso con tono bonario, paterno riprendeva qualche alpino che cercava di schivare la Messa al campo.

"I tuoi genitori non ne avrebbero piacere" diceva, e normalmente l'alpino in questione, in silenzio andava ad inquadarsi. Ricordo, un amico che mi disse: "Quello lì, dicendo così mi mette in crisi, come faccio a dire di no!".

Ricordo quando a fine giornata o in occasione delle sue "ferie", con entusiasmo, parlava della Sua famiglia, di Sua moglie, dei figlioli, quanta gioia ed affetto in quelle parole. In congedo andai a trovarlo, spesso ci scrivevamo. Mi scrisse: Fontanella, "La vè a pochi..." era giunto anche per lui il congedo, conservo tutte le Sue lettere e spesso le rileggo.



Poi in gennaio del '78, mi giunse una lettera listata a lutto, Sua moglie, signora Ines, mi comunicava la Sua morte, aveva solo 62 anni, piansi, un caro amico era "andato avanti"! Era scomparso una persona che nella vita aveva sempre operato con giustizia, senza cadere nella tentazione di sentirsi depositario della verità, accettava tutti, il confronto rispettoso e civile era per Lui norma di vita, ma i Suoi principi sani ed incorruttibili restavano immutabili.

Grazie, grazie Maresciallo, per quanto senza salire in cattedra mi hai dato. Oggi sono nonno, ed ai Suoi nipoti mi permetto dire: "Siate orgogliosi di aver avuto un nonno veramente grande, moralmente parlando".

Siro Fontanella

Gesa da Cudelagh

... Alpini: ler... Incoeu... e Sempar!

'Na preja... on sass... on granii, on marmou...
Quanti element par fa su 'na cà!
E a segund d'or sitt, sa mèr or pussè bèl:
Presunèe do ra molta, faccia vista or quadrell!

In mèzz a r' paess, 'na Gesa...
Vegia... da quanti àn fà...
ma bèla... pinina...
A misùra giùsta 'pa n' Burghett da città/
Pitùr a riciaman ra Bibbia, e r' Vangell...
I crepp ca sa slungan... a r' ciar di candell...
Culon e architt par tegn sù ra navada...
Da piastrell culuràa, l'e n' tèra sulada.

Ma doa sa mira con l'oec e l'sentimenti...
N' don Tuchèll da Pàan... Quèl ca gh'è dent...
Propri, l'doa l' Pred sa moev...
Sota l'àaltàr ghe di piastrell noev!!

Lavour ca resta... faj in d'or 2 mila...
Cudelagh in festa... ra banda ca sfilà...
E insemma a lour, tanti pènn a r' vent:
Quej di Alpini... c'àann dunàa or paviment!!!

24 Lùì 2000

Ambrogio Lazzati

Trofeo del Presidente Nazionale 2001

I Gruppi della Sezione A.N.A. di Varese interessati ad organizzare gare nell'anno 2001 valide per il Trofeo del Presidente, devono inviare richiesta scritta alla Commissione Sportiva entro il 24 novembre prossimo.

Tali richieste verranno esaminate dalla Commissione stessa e proposte al Consiglio Sezionale.

Associazione Nazionale Alpini
Gruppo di Lacchiarella "Paolo Bonetti"

10° Concorso Internazionale di Letteratura

L'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo di Lacchiarella - Sezione di Milano in collaborazione con la Sezione A.N.A. di Milano bandisce il 10° Concorso Letterario su tema libero:

"L'Amicizia"

Il regolamento è a disposizione presso la sede della Sezione.

Verbale della riunione C.d.S. del 20 Luglio 2000

Regolarmente convocato, si è riunito il C.d.S. in data 20 luglio 2000 presso la sede del Gruppo di Capolago. Verificata la presenza del numero legale dei Consiglieri, dei quali risultano assenti Pugliese, Gandolfi e Vanoli, il Presidente dichiara aperta la seduta per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Lettura ed approvazione verbale seduta precedente.

Il verbale viene letto ed approvato.

2) Relazione sulle riunioni interzona.

Il Presidente riferisce sull'esito delle riunioni già tenutesi, rilevando i seguenti punti:

- la partecipazione dei Gruppi, rappresentati in genere da capogruppo e segretario, è stata soddisfacente sia per l'aspetto numerico (solo 15 Gruppi assenti su 72), sia per il contributo dato alla discussione degli argomenti trattati.

- In particolare è stata registrata la volontà di fattiva attivazione presso le rispettive amministrazioni comunali per la proposizione dell'ordine del giorno relativo alla conservazione del servizio di leva obbligatorio, con particolare riferimento alle implicazioni di carattere civico e morale che la questione comporta.

Le modalità d'attuazione, pur nel rispetto dell'indirizzo e delle finalità proposte dal Presidente, saranno, ovviamente, da adeguare alle condizioni di ogni singolo Comune.

- È stato trattato anche l'argomento relativo alla partecipazione al Giubileo ed alla eventualità della concomitante realizzazione di una manifestazione pubblica in favore del mantenimento della leva. L'argomento ha suscitato notevole interesse.

3) Commissione Sportiva.

Montorfano ricorda che fino a settembre non saranno effettuate gare. L'organizzazione della gara di tiro a segno prosegue con regolarità, nel rispetto del programma.

4) Protezione Civile.

Alioli riferisce quanto segue:

- Sei volontari parteciperanno ai lavori programmati al Montozzo per il ripristino di trincee della prima guerra mondiale.

- Otto volontari saranno impegnati a Roma dal 17 al 24 agosto nella gestione del campo per il Giubileo dei giovani.

- Prosegue l'organizzazione per l'esercitazione che sarà tenuta a Luino nei giorni 8, 9 e 10 settembre.

5) Giuramento di un reparto alpino.

Il Presidente riferisce circa il regolare proseguimento dell'organizzazione della cerimonia del 28 ottobre.

Si attendono indicazioni dai Comandi di reparto circa le modalità di attuazione.

6) Giubileo.

È confermata la data del 19 novembre. Risulta essere prevalente l'orientamento di organizzare il viaggio a Roma in treno con un pernottamento presso un istituto religioso ancora da individuare.

7) Comunicazioni del Presidente.

Oltre agli argomenti ai quali si è riferito ai punti 2), 5) e 6), il Presidente ha comunicato che la Sezione sarà rappresentata al 37° Pellegrinaggio in Adamello dal Gruppo di Viggiù.

Per quanto riguarda il TG Alpino, è purtroppo da registrare un ulteriore rallentamento nella possibilità di realizzazione, dovuto alla mancata disponibilità di persone che avrebbero dovuto occuparsi della fase esecutiva.

Esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta e convoca la prossima per il 4 settembre p.v. presso la sede sezionale.

Il Presidente
Cav. Uff. F. Bertolasi

Il Segretario
F. Pagani

Verbale della riunione C.d.S. del 4 Settembre 2000

Sono presenti alla seduta il Presidente Francesco Bertolasi, i Vice Presidenti Silvio Botter e Luigi Bertoglio ed i Consiglieri Montorfano Guglielmo, Pugliese Luca, Canavesi Giampaolo, Pasquot Bruno, Ceconello Fernando, Vanoli Ferdinando, Alioli Mario, Dal Chiavon Ottorino e Gandolfi Renato. Assenti i Consiglieri Caravati Roberto, Restagno Renato e Pagani Francesco.

Verificato il numero legale dei presenti il Presidente apre i lavori e nomina quale segretario il consigliere Gandolfi in assenza di Pagani. Viene letto il verbale della riunione del 20/7/2000 che viene approvato all'unanimità.

Di seguito si passa alla discussione dell'O.d.G. come segue:

Commissione Sportiva: viene data la parola a Montorfano il quale illustra che l'organizzazione per la Gara valida per il Campionato Nazionale di Tiro a Segno è in fase ultimativa. Informa che sono stati spediti gli inviti a tutte le Sezioni e a 28 Caserme; nei prossimi giorni si attenderanno le adesioni e iscrizioni.

Per la Gara a Valdobbadiene si registrano 8 adesioni.

In programma per il 17 settembre p.v. la gara di Marcia e tiro organizzata dal Gruppo di Varese.

Protezione Civile: il Consigliere Dal Chiavon comunica che i lavori al Montozzo si sono svolti senza particolari problemi e che il risultato dei lavori è stato più che buono.

Alioli comunica che per l'esercitazione interregionale a Luino si è pronti a partire e che si prevede di ultimare il Cantiere assegnato a Curiglia-Monteviasco e Piero entro la giornata di sabato. Le operazioni di rientro sono previste per domenica. Ricorda che nella settimana dal 3/9 al 10/9 il nostro nucleo è di turno per il pronto intervento.

Centenario Tre Croci: il Presidente comunica che il prossimo 22 settembre si terrà presso le Tre Croci al Campo dei Fiori di Varese la cerimonia commemorativa alla presenza del Card. Martini.

Gli Alpini sono stati coinvolti alla collaborazione con il servizio d'ordine e con la presenza di circa cinquanta Alpini con le fiaccole lungo la via Sacra.

Il Consiglio ricorda che tale manifestazione avviene in concomitanza con la manifestazione Sezionale delle celebrazioni di San Maurizio, Patrono degli Alpini, a Cassano Magnago.

Dopo attenta discussione si delibera che la partecipazione può essere garantita in entrambe le manifestazioni.

Giuramento: la data per lo svolgimento del Giuramento è stata fissata nel giorno 11 novembre p.v. e saranno presenti i giuranti del 5° Rgt. Alpini e del 2° Rgt. Genio Guastatori (V.F.A.) oltre che dalla fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Le autorità militari preposte per l'organizzazione del giuramento verranno a visionare i siti indicati dal Consiglio per lo svolgimento della manifestazione dopo il 23 settembre in data da destinare. Si ricorda che il Consiglio ha proposto Piazza Repubblica, l'Ippodromo delle Bettole e lo stadio F. Ossola di Varese; mentre i militari saranno ospiti della Caserma di Solbiate Olona.

Giubileo a Roma: per il Giubileo a Roma in programma per il 19 novembre si procede ad informare il consiglio delle tariffe proposte dalle FF.SS. e dall'Ordinariato Militare che prevedono partenze il Sabato con rientro la Domenica. I costi sono stati quantificati in circa 125.000 per partecipante con pernottamento presso istituti religiosi e con la conferma di almeno 300 adesioni. Si provvederà nelle riunioni di Zona o interzonali ad informare i vari Gruppi.

Pà Togn: viene assegnata la sede dello svolgimento della manifestazione al Gruppo di Caronno Pertusella.

Il Vice Presidente Bertoglio informa che, negli anni scorsi, già il Gruppo di Busto Arsizio si era candidato per l'assegnazione della Sede del Premio poi rinviata per altre sedi. In merito propone che venga interessato il Gruppo di Busto Arsizio per la conferma della candidatura o la sua rinuncia.

Viene data la parola al Consigliere Canavesi che, per conto del Gruppo di Busto Arsizio, conferma la rinuncia alla candidatura.

Viene deliberato di includere nel Regolamento per l'Assegnazione del Premio Pà Togn la data limite della richiesta per lo svolgimento della manifestazione da parte di Gruppi o Zone. Tale termine viene fissato nel 30 maggio di ogni anno.

Comunicazioni del Presidente:

- Giubileo della Montagna al Sacro Monte: il gruppo di Brinzio ha richiesto il patrocinio della Sezione allo svolgimento della manifestazione. Il Consiglio approva.

- TG Alpino: viste le difficoltà incontrate il C.D.S. delibera di sospendere l'attività e di rendere ai Gruppi la quota versata, salvo diversa indicazione da parte dei Gruppi stessi.

- Colletta Banco Alimentare del 25 e 26 novembre: vista l'ottima riuscita dell'edizione dello scorso anno il C.D.S. approva la partecipazione e auspica un incontro con i responsabili dell'operazione per meglio gestire la raccolta.

- Adunata Nazionale di Genova: vengono presentate le prime proposte di viaggio per la partecipazione.

Di seguito vengono elencate le varie manifestazioni in programma per il mese di settembre.

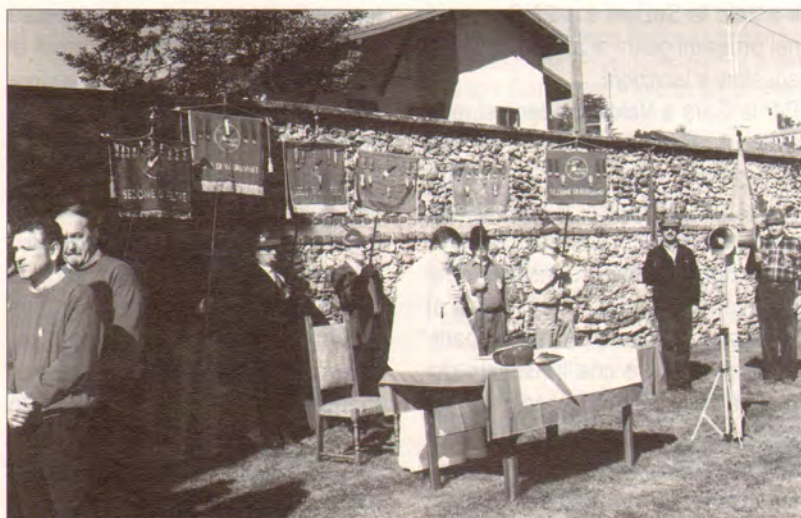
Esauriti i punti all'Ordine del Giorno e nulla avendo a discutere il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno 25/9/2000 e chiude i lavori.

Il Presidente
Cav. Uff. F. Bertolasi

Il Segretario
R. Gandolfi

SPORT VERDE

Campionato Nazionale ANA di Tiro a Segno



La Sezione ANA di Varese in collaborazione con la Sezione di Tiro a Segno, ne giorni 7 e 8 ottobre ha organizzato il 31° Campionato di Carabina Libera a Terra ed il 17° Campionato di Pistola Standard. Con il tempo atmosferico a nostro favore, due giornate di bel tempo, tutto si è svolto regolarmente; 110 atleti di 16 Sezioni ANA e 15 Militari in Servizio del Comando Truppe Alpine parte della Brigata Taurinense e parte della Tridentina si sono contesi il titolo di Campione Nazionale ANA per l'anno 2000. Nella mattinata di domenica 8, in posizione suggestiva di fronte al Sacro Monte, è stata celebrata una Messa al campo dal parroco di Capolago, con la partecipazione anche del Coro Campo dei Fiori. Presenziavano il Presidente Bertolasi, i Consiglieri della Sede Nazionale Bottinelli e Romagnoli, il nostro Presidente onorario Generale Ferrero, il coordinatore dello sport nazionale ANA Martini e alcuni componenti della Commissione sportiva sia Nazionale che Sezionale, il Presidente del Tiro a Segno Angelucci. Erano presenti 6 Vessilli delle Sezioni di Bergamo, Feltre, Varese, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto e diversi Gagliardetti della nostra Sezione. Al termine delle competizioni, presso il Ristorante all'Ippodromo, tutti si sono ritrovati a convivio a cui è seguita la premiazione, pubblico seduto sulle tribune con la

vista della suggestiva catena prealpina. Premiazione con medaglie d'oro ai primi tre classificati per categoria a seguire coppe per i meglio classificati, premiazione con coppe alle squadre migliori, la coppa trofeo offerta dal Comune di Varese alla Sezione con miglior classifica sommando Carabina e Pistola. Una targa in peltro personalizzata con l'emblema del cappello alpino, il tiratore di Carabina e il tiratore di Pistola ed il Campanile della Basilica di San Vittore a tutte le Sezioni partecipanti.

Segnaliamo i risultati dei primi tre classificati per categoria.

Carabina Open, nati dal 1946 in avanti, primo classificato Isola Paolo della Sezione ANA di Udine con punti 296 su 300, secondo Zanatta Maurizio ANA Treviso con punti 293 e terzo Franceschini Bruno ANA Brescia con lo stesso punteggio ma con peggior graduatoria.

Carabina Master, nati nel 1945 e precedenti, primo classificato Piazzalunga Bruno della Sezione ANA Bergamo con 290 punti seguito da De Girardi Antonio ANA Feltre con 289 punti e terzo Rocca Renato ANA Bergamo con lo stesso punteggio. Campione Nazionale di Carabina per l'anno 2000 Isola Paolo Sezione ANA di Udine alla sesta conquista, la prima nel lontano 1983.

Pistola Open primo classificato Biolcati Claudio della Sezione ANA

di Biella con punti 285, secondo Frigerio Fabrizio ANA Bergamo con punti 282 e terzo De Guidi Paolo ANA Verona con punti 281. Pistola Master Primo classificato Ubiali Mario della Sezione ANA di Bergamo con punti 281, secondo Veronese Gastone ANA Biella con 276 punti seguito da Rossi Luciano ANA Bergamo con punti 275. Campione per l'anno 2000 Biolcati Claudio della Sezione ANA di Biella.

Per le squadre nella Carabina ha primeggiato la Sezione ANA di Treviso con 873 punti seguita ad un solo punto dalla Sezione ANA di Brescia e terza la Sezione ANA di Feltre con 870 punti, seguono altre 8 Sezioni, tra cui decima Varese. Nella Pistola Standard prima classificata la Sezione ANA di Bergamo con 842 punti, seconda la Sezione ANA di Biella con 824 punti, terza la Sezione ANA di Verona con 822 punti, seguono altre 7 Sezioni, Varese al settimo

posto.

Tra i tiratori della Sezione ANA di Varese segnaliamo in Carabina Open Carcano Giorgio con punti 289 e in Pistola Standard Open Antonello Walter con punti 269.

Nei Militari per la carabina primo classificato il Maresciallo Trovato Sebastiano con punti 287, secondo il Maresciallo Ilardi Luigi con punti 285 e terzo l'Alpino di leva Arrigoni Massimiliano della Taurinense con punti 284. Per la Pistola Standard primo classificato Lillo Enrico con punti 277, secondo Ilardi Luigi con punti 263 e terzo Strafella Marco con punti 261.

La coppa trofeo offerta dal Comune di Varese è stata assegnata alla Sezione ANA di Verona. Un ringraziamento agli Enti e a tutti i collaboratori che hanno contribuito per la miglior riuscita della manifestazione. Un arrivederci al prossimo Campionato nel 2001, il 23 settembre a Vittorio Veneto.



SPORT VERDE

Gara di marcia di regolarità in Montagna e di tiro a pattuglie - 14ª edizione

Varese, 17 settembre 2000

Vittoria della Squadra "A" del Gruppo di Cuasso. Nel tiro primo assoluto Sommaruga Maurizio del Gruppo di Varese ed ancora il Gruppo di Varese con la Squadra "D" primeggia nella marcia.

Dopo tante edizioni... bagnate, finalmente una splendida giornata di sole per la 14ª edizione della Gara di marcia e tiro organizzata egregiamente dal Gruppo di Varese.

Solenne smentita quindi per i pessimisti che considerata la data del 17, di solito ritenuta "funesta", avevano previsto ogni genere di sventure.

Tutto regolare quindi, vuoi per le splendide condizioni atmosferiche, vuoi per l'ottima organizzazione messa in atto dal Gruppo, dagli amici della "Campo dei Fiori" egregiamente supportati dagli addetti al Poligono di tiro, dai cronometristi, dai Radio-amatori e dagli addetti ai compiti tecnici, organizzativi e logistici.

Partenza in località "S. Monte" inizio sentiero "Pizzelle", inedita ma molto apprezzata per l'ampio spazio disponibile e raggiunta agevolmente dai pulmini messi a disposizione dall'ANFAS che hanno trasportato sul posto i concorrenti con la massima puntualità.

Numeroso il lotto delle Squadre iscritte, ben 22 con prevalenza di Alpini giovani ma con un discreto numero di veci.

Inizia la prima frazione che comprende la salita da quota 830 al massimo di quota 1114 attraverso le "Pizzelle", la zona dell'ex Grand Hotel e quindi una breve discesa sino a quota 1090 dove è posto il primo controllo.

La seconda frazione è tutta in discesa e porta i concorrenti giù per la Valle della Stretta sino al Pian della Croce a quota 493, dove è situato il secondo controllo.

La terza ed ultima frazione si sviluppa con brevi salitelle alternate ad altrettanto brevi discese ed a numerosi falsopiani che mettono a dura prova i concorrenti perché difficilmente

riscontrabili e controllabili ai fini della regolarità, sino al traguardo finale del Poligono a quota 428.

Su 22 Squadre iscritte una sola non si è presentata alla partenza e tutte le altre 21 hanno portato felicemente a termine la gara che, dai primi risultati vede in testa la Squadra di Varese "D" composta da Mai Mauro, Folador Massimo e Sommaruga Maurizio, seguita da Cuasso "A" e da Varese "B".

Ma vi è ancora la gara di Tiro che solitamente rivoluziona le classifiche e che anche quest'anno ha confermato tale tendenza.

I concorrenti si alternano sulle pedane di tiro per i regolamentari 5 tiri con la carabina Standard "22" e danno vita ad una gara veramente emozionante per il susseguirsi di "centri" ed anche non rare "padelle".

Primo assoluto risulta Sommaruga Maurizio della Squadra "D" di Varese con punti 37 (5-6-7-9-10) seguito da Perucconi Cesare di Gazzada-Schianno "A" mentre al terzo posto si piazzava Dona Roberto di Carnago "A" a pari merito (punti 34) con Rossato Carlo di Cassano Magnago "A".

La classifica finale vedeva in testa al tiro la Squadra di Cassano Magnago "A" con punti 85, seguita da Samarate "A" con 82 e terzo Carnago "A" e Vedano Olona "B" con punti 77. Al conteggio dei punti delle due prove (marcia più tiro) con la somma delle penalità veniva riscontrata la vittoria, nella classifica generale, della Squadra di Cuasso "A" composta da Guerner Francesco, Broggi Mario e Ferrario Daniele con 862 penalità, mentre la piazza d'onore era appannaggio di Carnago "A" con Piatto Alessio -Donà Roberto e Colombo Fabio (penalità 904) ed al terzo posto si piazzava Varese "D" (Mai Mauro - Folador Massimo - Sommaruga Maurizio) con 907 penalità.

Al termine della gara veniva offerto ai partecipanti e personale un gradito rinfresco e quindi si procedeva alla cerimonia della premiazione



nel corso della quale venivano assegnati i seguenti premi: alla Squadra vincitrice Cuasso "A" oltre al Trofeo messo in palio dal Gruppo di Varese, la Coppa "Assicurazioni Zurigo" offerta da Nino Magistri, mentre ai tre componenti veniva consegnata una medaglia d'oro ciascuno ed un oggetto ricordo; alla Squadra 2ª classificata Carnago "A" Coppa offerta dalla Cariplo e medaglie d'argento ai tre componenti unitamente ad oggetti ricordo; alla Squadra 3ª classificata Varese "D" Coppa offerta dall'Associazione Combattenti e Reduci di Varese e medaglie di bronzo e oggetti ricordo ai tre componenti. Venivano quindi assegnate la Coppa "Banca Pop. di Luino e Varese" alla quarta Squadra Cuasso "B". La Coppa "Assessorato Comune di Varese" alla 5ª Varese "C", poi la Coppa "Associazione Commercianti Varese" alla 6ª Samarate "B", la Coppa "Banca Popolare di Milano" alla 7ª Malnate "A", la Coppa "Zamberletti" all'8ª Vedano Olona "A", la Coppa "Assessorato Comune di Varese" alla 9ª (8ª a pari merito) Capolago "A" quindi ancora Targhe "Assessorato Prov. di Varese" rispettivamente Varese "B" - 10ª - Vedano Olona "B" 11ª - Brinzio "A" 12ª e la medaglia

della "Camera di Commercio" alla 13ª Varese "E". Premi speciali al tiratore più giovane (Borroni Gianmarco di Cuasso - Classe 1979) Medaglia d'Oro offerta dalla Signora Vanetti Ersilia in memoria del marito Enrico e Coppa dell' "Assessorato Comune di Varese" al miglior tiratore Sommaruga Maurizio di Varese, e la Targa della Soc. Escursionisti Campo dei Fiori alla Squadra dei più "veci" di Cuasso (Guerner F. 1931 - Broggi Mario 1937 - Ferrario Daniele 1962).

Dopo brevi parole di saluto e invito per l'edizione del prossimo anno da parte del Presidente Sezionale Bertolasi, e del Capogruppo Verdelli, il commiato e i ringraziamenti a tutti i soci ed amici per la fattiva collaborazione ed un cordiale arrivederci al prossimo anno.

| CLASSIFICA GENERALE | | | |
|---------------------|--------|------|--------|
| Squadra | Marcia | Tiro | Totale |
| 1) Cuasso "A" - 21 | 316 | 546 | 862 |
| 2) Carnago "A" - 1 | 466 | 438 | 904 |
| 3) Varese "D" - 13 | 313 | 594 | 907 |
| 4) Cuasso "B" - 22 | 426 | 486 | 912 |
| 5) Varese "C" - 15 | 369 | 624 | 993 |

14° Trofeo Ten. Sessa Vittore 8° Trofeo Alpino Piccinelli Valerio Corsa in montagna a staffetta Brinzio 15 ottobre 2000

Domenica 15 ottobre sotto un diluvio, si è disputata l'ultima gara del Trofeo del Presidente per l'anno 2000. Gli organizzatori del Gruppo di Brinzio, di buon mattino con un sopralluogo al percorso hanno disposto il definitivo tracciato da percorrere dai tre frazionisti in modo da evitare pericoli per gli atleti. La partenza avveniva in via Trento davanti alla sede del Nucleo della Protezione Civile Squadra Antincendio; i primi frazionisti affrontavano un percorso più lungo mentre i cambi successivi avvenivano nel bosco al termine di una salita molto impegnativa. La Gara era aperta anche agli Amici degli Alpini.

Malgrado il tempo così avverso, solo due squadre di Amici ma ben 8 Gruppi di Alpini della nostra Sezione si sono contesi la vittoria della gara e i migliori piazzamenti in quanto i risultati erano determinanti per la

classifica definitiva del Trofeo del Presidente; tre Gruppi Cuasso, Carnago e Vedano Olona, erano i possibili vincitori del Trofeo. Ad ogni cambio di frazione, pochi ma vocanti supporters, incitavano gli atleti fradici di acqua e di fango, a dare il massimo. Fin dalla prima frazione anche i Gruppi di Capolago e Besano erano in lizza per la vittoria della gara, rendendo quindi più avvincente il calcolo del punteggio definitivo del Trofeo del Presidente che andava a determinarsi mano a mano. I Tempi erano rilevati dal giudice della Commissione Sportiva coadiuvato dal rappresentante del Gruppo di Brinzio Vanini e passati al responsabile della Commissione sportiva, che al riparo nel fuoristrada della Squadra Antincendio, compilava e aggiornava le classifiche.

Al termine della gara tutti al parco comunale

"T Piccinelli" per la premiazione. Mentre gli atleti si ristoravano con una doccia calda, si provvedeva al completamento delle classifiche. Alla premiazione presenziavano il Vice Presidente Bertoglio, il Capo Gruppo di Brinzio Mencucci, il papà dell'Alpino Piccinelli Valerio e per la Commissione Sportiva il responsabile Consigliere Montorfano ed i collaboratori Broggi e Guarnieri. Speaker in occasione delle premiazioni Vanini Geremia di Brinzio. Sono stati premiati tutti i Gruppi partecipanti ed i migliori frazionisti con una targa in petto. Un ringraziamento ai componenti della Protezione Civile Piccinelli Alessandro, Stefano Fidanza con le collaboratrici e i collaboratori, messi a dura prova dalle avverse condizioni meteorologiche, che ben hanno contribuito alla miglior riuscita della manifestazione.

| 1ª Frazione | |
|---------------------------------|--------|
| 1) Piatto Alessio - Carnago | 18'11" |
| 2) Famlonga Luca - Besano | 18'18" |
| 3) Brusa Paolo - Capolago | 18'40" |
| 4) Galbassini Mauro - Brinzio | 18'57" |
| 5) Zanetti Piero - Vedano O. | 20'20" |
| 6) Lattuada Dario - Cassano M. | 22'52" |
| 7) Paietta Andrea - Cuasso | 23'54" |
| 8) Cattorini Michele - Samarate | 25'40" |

| 2ª Frazione | |
|---------------------------------|--------|
| 1) Brugnoni Enrico - Capolago | 18'50" |
| 2) Piatto Damiano - Carnago | 19'21" |
| 3) Fabris Ferruccio - Vedano O. | 19'41" |
| 4) Colombo Mirko - Cuasso | 20'35" |
| 5) Ponti Emanuele - Samarate | 21'01" |
| 6) Lipani Daniele - Besano | 22'46" |
| 7) Zen Giovanni - Brinzio | 25'03" |
| 8) Vezzaro Maurizio - Cassano | 26'57" |

| 3ª Frazione | |
|--------------------------------|--------|
| 1) Pizzuto Roberto - Vedano O. | 17'35" |
| 2) Donà Roberto - Carnago | 18'06" |
| 3) Brusa Roberto - Capolago | 18'24" |
| 4) Vergobbi Luigi - Besano | 18'35" |
| 5) Franzini Gabriele - Cuasso | 19'15" |
| 6) Vajente Luigi - Cassano M. | 21'38" |
| 7) Moruzzi Carlo - Brinzio | 22'52" |
| 8) Filomeno Claudio - Samarate | 28'03" |

| SQUADRE | |
|---------------|----------|
| 1) CARNAGO | 55'38" |
| 2) CAPOLAGO | 55'54" |
| 3) VEDANO O. | 57'36" |
| 4) BESANO | 59'39" |
| 5) CUASSO | 1.01'36" |
| 6) BRINZIO | 1.06'52" |
| 7) CASSANO M. | 1.11'27" |
| 8) SAMARATE | 1.14'44" |

G. Montorfano

PROTEZIONE CIVILE

Luino 2000

L'esercitazione intersezionale del nostro raggruppamento (per la precisione il secondo) ha visto quest'anno impegnata nella sua organizzazione la vicina Sezione di Luino e si è svolta nell'arco delle ormai tradizionali tre giornate: 8-9-10 settembre. "Luino 2000" ha aperto 31 cantieri di lavoro impegnando complessivamente circa 1200 Volontari: 145 di questi erano del Nucleo della nostra Sezione.

Venerdì 8, di buon mattino, le squadre del logistico hanno provveduto con i nostri autocarri al trasferimento del materiale per il montaggio del campo base sul lungo lago di Luino: l'intera operazione ha richiesto un impegno costante fino a pomeriggio inoltrato, ma alla fine l'attendimento nel suo complesso era perfettamente funzionante.

Per quanto riguarda il "lavoro" vero e proprio la parte di cantiere a noi affidata (lo stesso infatti per la sua lunghezza era stato diviso in due parti, e della seconda se n'è occupata la Sezione di Como) prevedeva la messa in sicurezza del sentiero-scalinata (circa 1300 gradini) che dalla località "Ponte di Piero" (comune di Curiglia) porta, sulla destra, a Monteviasco, e sulla sinistra a Piero stesso.

L'intervento, per la sua complessità e per il numero di Volontari impiegati, era uno dei più rappresentativi dell'intera esercitazione. La sistemazione dei gradini e del selciato (con materiale recuperato sul posto), il contenimento delle scarpate franose, a monte, con la costruzione di muri a secco, la sostituzione o costruzione ex-novo di staccionate a protezione degli strapiombi a valle, hanno impegnato i nostri uomini per tutta la giornata di sabato 9 con la sola pausa per il pranzo (colazione al sacco consumata sul cantiere di lavoro).

Alla sera, comunque, tutto il lavoro era stato completato ed i complimenti ricevuti dai responsabili nazionali che l'hanno visionato hanno sottolineato ancora una volta (se mai ce ne fosse ancora bisogno) la bravura, la capacità e la dedizione dei nostri Volontari.

Storia a parte, per il lavoro certosino compiuto, ha avuto il restauro della cappelletta dedicata al Cardinale Ildefonso Schuster che nel 1954 percorse la scalinata stessa, unica via di comunicazione del tempo, con la frazione di Monteviasco (oggi collegata a

valle da una comoda funivia). Il rifacimento delle greche che in un certo senso racchiudono il dipinto, ha richiesto una perizia ed una pazienza certamente fuori dal comune.

Nella stessa giornata di sabato, le nostre squadre A.I.B. hanno dato dimostrazione della loro affidabilità e prontezza di intervento con un'esercitazione di antincendio boschivo svoltasi sulle pendici del "San Martino" con l'ausilio dell'elicottero della Regione Lombardia, di stanza a Curno. La stessa esercitazione, di dimensioni e importanza più ridotte e senza l'intervento dell'elicottero, è stata ripetuta alla domenica mattina nell'ambito della "Festa di Valle" della Sezione di Luino.

Anche i nostri sommozzatori hanno avuto modo di compiere alcune immersioni nelle acque del lago in due diverse località: una a nord di Luino nel comune di Tronzano, e la seconda a Luino stesso davanti all'imbarcadere. Notevole la quantità di materiale riportato in superficie a dimostrazione dell'efficienza operativa di questo nostro particolare settore del Nucleo.

Il reparto "comunicazioni" ha avuto il suo "bel da fare" a mantenere i collegamenti radio tra le squadre operative ed il campo base, ma grazie alla capacità degli addetti ed alla completezza delle attrezzature in dotazione, tutto ha funzionato alla perfezione, permettendoci anche (unica Sezione) di essere totalmente indipendenti dalla centrale radio della Sede Nazionale.

Domenica 10, a conclusione di tutta la manifestazione, le squadre addette hanno provveduto allo smontaggio del campo base riponendo a magazzino nel loro giusto ordine tutte le attrezzature usate. Una menzione a parte per gli addetti al buon funzionamento dei servizi e delle cucine che hanno saputo garantire con un notevole lavoro, magari poco appariscente, l'ottima riuscita dell'intera manifestazione.

A conclusione di questa cronistoria, può senza dubbio considerarsi positiva questa nuova esperienza per i risultati raggiunti sia dal punto di vista organizzativo, ma soprattutto dal lato operativo, per un lavoro nuovo forse più appagante rispetto ad altri svolti in altre esercitazioni.

Luca P.

Gli Alpini al Giubileo Mondiale dei Giovani Campo di Assistenza di Tor Vergata



Approfitto dell'ospitalità del nostro "Penne Nere" per scrivere circa l'impegno degli Alpini di Lombardia al Giubileo Mondiale dei Giovani.

Qualcuno obietterà perché l'articolo non abbia avuto ospitalità sulla stampa ufficiale dell'Associazione, ma gli spazi sono limitati e già altri interventi hanno trovato posto su di essa. La diffusione del "Penne Nere" mi dà la stessa opportunità di far pervenire, in particolare alle Sezioni Lombarde, la cronistoria dell'intervento.

La Regione Lombardia accettando l'invito del Centro del volontariato per l'accoglienza giubilare si assumeva l'incarico di allestire e gestire un campo per l'assistenza a circa 2000 volontari che avrebbero dato assistenza ai giovani che sarebbero confluiti a Roma per il G.M.G..

Per questo la Regione ci ha convocato, assieme ad alcune associazioni di volontariato lombarde, chiedendo la collaborazione per assolvere all'impegno assunto.

Dopo alcune riunioni all'ANA Lombardia veniva dato l'incarico di allestire il campo, dell'assistenza per la settimana dell'affluenza dei giovani e dello smontaggio del campo.

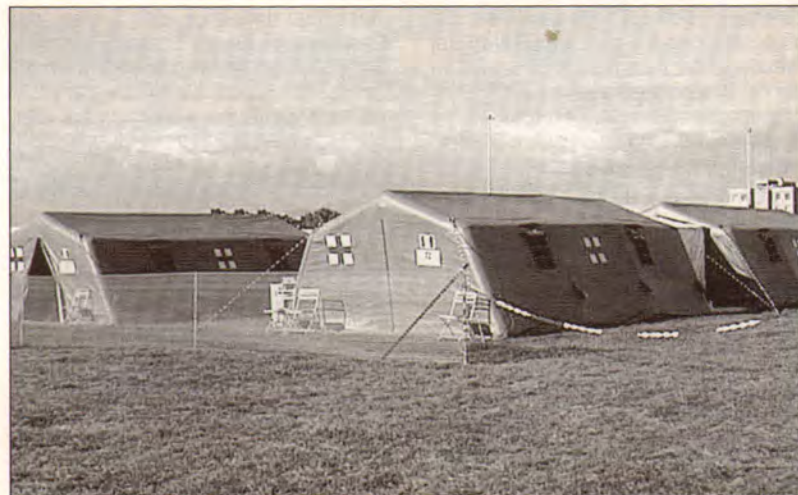
Il primo turno fissato per il periodo 27 luglio - 4 agosto vedeva impegnati 63 volontari delle nostre Sezioni, di cui 54 Bergamo, 2 Como, 2 di Sondrio 4 di Monza ed un coordinatore.

La Sezione di Bergamo, come da accordi presi, si portava a Tor Vergata la cucina, il refettorio ed un modulo servizi, attrezzature che hanno svolto appieno il loro dovere, togliendo dall'impiccio chi avrebbe dovuto farceli trovare sul luogo.

L'impatto è stato abbastanza traumatico perché nonostante gli accordi ed i sopralluoghi mancava tutto, in particolar modo l'acqua recuperata con i mezzi antincendio del Parco del Ticino per fortuna presenti al campo.

L'area su cui doveva essere impiantato il campo era variata

segue a pag. 7



Dedicato a... noi Alpini



Lo scavo di una "truna", mentre stanno arrivando gli esploratori di un'altra compagnia



Un "anziano"



All'alba dell'indomani, sulla via del ritorno alla base



Ogni 50 minuti di marcia, 10 minuti di sosta



Rancio caldo, distribuzione ordinata, organizzazione eccellente...



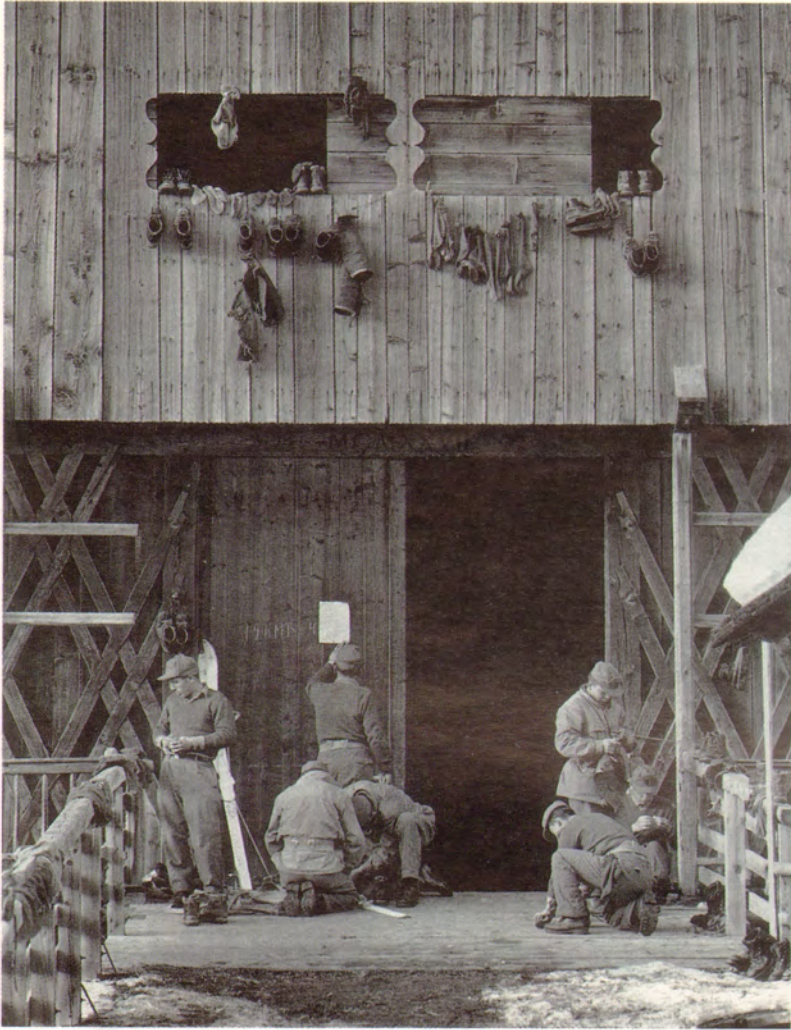
...ma poi si torna al punto di prima. Così sono l'alpino, l'inverno, il campo



Conducenti e muli



Si parte per i tiri



All'accantonamento, pomeriggio di riposo. Ungti, stendi, cuci, asciugati: le nostre piccole faccende di uomini soli



Il capitano in testa. Prima, seconda, terza squadra. Compagnia per compagnia sale il battaglione



Accampamento estivo di alpini paracadutisti

Le fotografie sono tratte dal volume "Noi Alpini" di Enzo Isaia edito da "Edizioni d'arte Fratelli Pozzo".
Copie del volume sono disponibili in sezione al prezzo di L.35.000

PROTEZIONE CIVILE



cosicché i rilievi ed i disegni fatti dal nostro architetto Cucchi, Camuno, si sono rilevati quasi inutili.

La buona volontà e la capacità dei nostri volontari ha saputo compensare al pressappochismo ed alla burocratizzazione di chi avrebbe invece dovuto farci trovare a nostro agio per lavorare il meglio possibile, purtroppo anche i funzionari della Regione si sono trovati spiazzati.

Alla fine il campo veniva allestito montando le 240 tende con un giorno di anticipo rispetto alle previsioni e pertanto il rientro veniva anticipato.

Il problema della recinzione che doveva essere messa in opera da altri è nato in quanto la stessa, che doveva arrivare da Trento in tempo utile, arrivava al campo quando già affluivano i volontari del giubileo cosicché un'altra pattuglia di bergamaschi veniva inviata a Roma per dare manforte.

Anche il nostro Ospedale da Campo veniva impiantato e diventava operativo immediatamente.

La settimana dal 17 al 24 agosto ci aspettava con tutti i suoi problemi. Erano presenti al campo 55 alpini di cui 7 di Sondrio, 2 di Monza, 10 di Lecco, 3 della Valle Camonica, 8 di Luino, 14 di Tirano, 9 di Varese più un coordinatore, dal 18 arrivavano anche 14 di Como con cucina, tende refettorio e dormitorio e mezzi idonei allo smontaggio del campo portando la forza a 69.

Si costituivano subito delle squadre alle quali venivano affidati vari compiti, dall'aiuto in cucina, allestita dal Comune di Milano, all'assistenza vera e propria al campo, la raccolta rifiuti veniva affidata a Como che aveva i mezzi idonei per farla.

I giorni di vero impegno per l'assistenza sono stati il 19 ed il 20 agosto, i volontari del giubileo aumentavano a 3.500.

La preparazione dei sacchetti pasto ha tenuto impegnato tutta la squadra di Tirano per quasi 20 ore consecutive cercando di tamponare le varie dimenticanze o svarioni dell'organizzazione.

Tutti i nostri volontari si sono

dimostrati all'altezza della situazione dando la loro disponibilità per qualsiasi bisogno. Il caldo era pesante ed anche solo la distribuzione delle bottiglie d'acqua teneva impegnati senza sosta.

Con l'afflusso dei pellegrini anche il nostro ospedale da campo è entrato in piena funzione e la disponibilità dei nostri si è dimostrata ancora una volta importante, venivano tirati su in un attimo due tendoni allestiti con diverse brande per dare la prima ospitalità ai pellegrini che venivano portati da un andirivieni di ambulanze, 4 infermieri 2 di Como e 2 di Tirano venivano prestatati all'ospedale ormai al massimo delle sue possibilità.

Due mezzi di Como riportavano i pellegrini rimessi in sesto ai loro settori ma quando tornavano riportavano altri con problemi, la maggior parte disidratati dal caldo, a corto di nutrizione e con problemi ai piedi per il camminare.

Il lavoro è stato veramente impegnativo ma tutti si sono comportati in modo perfetto.

Passata la immensa fiumana del Giubileo il 21 si è cominciato a smontare il campo cominciando dalle tende già lasciate libere. Operazione svolta, tanto per non essere da meno del 1° turno con un giorno di anticipo sul previsto.

La cucina del Comune di Milano smetteva la sua attività ed entrava in funzione quella di Como che si incaricava di fornire dei pasti sia a noi che agli altri volontari rimasti per le ultime operazioni di smontaggio impianti e recinzione.

Vorrei ora, finita la cronistoria, fare alcune considerazioni sull'in-

tervento che ho visto nascere dalle prime riunioni fino alla fine con la riunione conclusiva dell'intervento presso la Regione Lombardia.

La quasi totalità dei nostri volontari si è dimostrata in grado di svolgere qualsiasi incarico e di adeguarsi a tutte le situazioni di disagio che venivano a crearsi, mentre qualcuno non riesce a capire che se fosse tutto perfetto magari agli Alpini non servirebbero più, bisogna che i responsabili dei nuclei sezionali si impegnino o ad istruire questi elementi o tenersi per le proprie operazioni ma soprattutto, se i caratteri non si ammorbidiscono, pur spiacenti per le loro capacità, evitare di invitarli dove c'è bisogno di umiltà e capacità di convivenza.

Molto importante la partecipazione di un bel gruppo giovani al secondo turno, giovani che si sono dimostrati importanti per la capacità di impegnarsi in qualsiasi lavoro ed a qualsiasi ora.

Il ringraziamento dell'Assessore Regionale inviato a tutti è la dimostrazione che ancora una volta la nostra Associazione può andare fiera dei volontari della Protezione Civile, il mio ringraziamento a tutti i volontari soprattutto perchè io mi sono preso gli applausi che erano per loro, a presto per nuovi impegni e collab orazioni.

Una chicca alcuni volontari di altre associazioni si sono lamentati per i nostri orari di lavoro, troppo mattutini.

Giotto Scaramuzzi

Coordinatore del
2° raggruppamento della
Protezione Civile
(Lombardia - Emilia Romagna)

GAZZETTINO CISALPINO

Sulle balze dell'Ortigara

Quanti pellegrinaggi ha conosciuto questo desolato monte che Don Giulio Bevilacqua, assunto poi alla porpora cardinalizia e già ufficiale del provato battaglione Monte Stelvio, ebbe a definire "un altare, una tomba sola, una solitudine sconfinata"!

Gli alpini di Viggiù-Clivio, con altri gruppi, nell'annuale ricorrenza hanno rivisto questo sacrario a cielo aperto ove ogni pietra parla di amore e di sacrificio per la Patria.

Una breve cronaca. Ore sette S. Messa alla colonna mozza e quindi deposizione di una corona al cippo austroungarico. Ore undici nuova celebrazione di una S. Messa a cima Lozze alla presenza del Vice Presidente vicario Perona e del nuovo comandante della Brig. Tridentina Gen. Gerolamo Scozzaro. Presente pure un picchetto d'onore proveniente da Feltre.

Le precedenti edizioni avevano sempre visto la prestigiosa presenza della fanfara della Tridentina. Nulla vogliamo aggiungere al coro di lamentele più che significative per la soppressione di questo tanto apprezzato complesso musicale. Ci sia però consentito un dignitoso e sincero rimpianto per quella fanfara che ha confermato con le sue note la presenza degli alpini nelle valli e nelle ricorrenze più importanti.

L'Ortigara, montagna brulla e rocciosa, non è voluta venir meno alla sua severità storica. Il sabato sera, come un monito per non dimenticare la melma delle retrovie, un nubifragio di tutto rispetto ha divelto le tende portando la temperatura sotto lo zero. Anche questa circostanza meteorologica con i suoi disagi può conferire un connotato ancora più alpino al pellegrinaggio in Ortigara.



GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo Alpini di Viggiù - Clivio Adamello 2000



Anche quest'anno il Gruppo Alpini Viggiù - Clivio ha voluto onorare con la propria presenza il ricordo dei caduti dell'Adamello, con il 37° pellegrinaggio avvenuto nei giorni 28/29/30 del mese di luglio. Il giorno 28 con un pullmino messo a disposizione dalla sezione di Varese, 7 Alpini del Gruppo di Viggiù-Clivio più un aggregato del Gruppo di Bisuschio, alle quattro del mattino siamo partiti da Viggiù destinazione Temù, a pochi chilometri da Ponte di Legno, dove era allestito il centro di smistamento e ritiro del "Pass" che dava l'inizio ufficiale alla partecipazione al 37° pellegrinaggio in Adamello.

Arrivati a Temù "in perfetto orario" alle 8,00 e ritirato il Pass necessario abbiamo dovuto aspettare un paio di ore prima che il pullmino messo a disposizione dalla Sez. Vallecamonica ci portasse a Saviore dell'Adamello (mt. 1210) dove è iniziata questa stupenda e nel contempo faticosissima ascensione all'Adamello. Se il buon giorno si vede dal mattino, dobbiamo ammettere che avevamo cominciato veramente male, un autentico nubifragio ci aveva accolti a Saviore dell'Adamello al punto che non potevamo neanche scendere dal pulmino, tanto era forte la pioggia e ci domandavamo, in queste condizioni che cosa ci si poteva aspettare in seguito? ma come spesso accade in montagna dopo una mezza ora un sole splendido ci dava la possibilità di iniziare questa avventura.

Partiti da Saviore dell'Adamello e raggiunto la Malga Fabrezza (mt. 1458) ci siamo incamminati per il sentiero n. 14 e superato i salti rocciosi della valle, abbiamo raggiunto la Malga (mt. 1935) e da qui percorrendo un sentiero meno impervio abbiamo raggiunto il rifugio Prudenzi, meta della prima tappa del Pellegrinaggio, lì abbiamo pernottato.

C'è una cosa da evidenziare in tutto questo, noi avevamo scelto la colonna n. 2 della Vallecamonica pensando che, essendo la più lunga, fosse stata la più agevole, visto il poco allenamento che avevamo fatto in precedenza, niente di più errato, era il più lungo e anche il più impegnativo, a detta di alcune guide che ci hanno accompagnato, e ce ne siamo accorti immediatamente che dicevano la verità. Alle quattro del mattino, sotto un cielo stellato ma senza luna, alla luce delle torce ci siamo incamminati verso un'avventura che nessuno di noi poteva immaginarsi così difficoltosa. Per prima cosa abbiamo dovuto affrontare un dislivello di 1000 mt. con difficoltà e pendenze veramente impegnative percorrendo dei sentieri approssimativi tra le rocce e le morene aiutandosi con le mani per poter avanzare. Verso i 2700 mt. abbiamo incontrato i primi catini di neve e ghiaccio, la scena era particolare. Voltandosi si vedeva la colonna, che ormai si era molto allungata, venire su lentamente

sotto gli zaini carichi e che diventavano sempre più pesanti, in quanto abbiamo dovuto trasportare tutto il nostro corredo dalla Vallecamonica (BS) fino alla Val Genova (TN). Dopo 4 ore siamo arrivati al punto più alto dell'ascensione e precisamente al Passo di Solarno 3200 mt., a questo punto ci vorrebbe un poeta per descrivere lo scenario che ci si è presentato davanti a noi c'era un mare bianchissimo e sterminato, era il Pian di Neve con i suoi 8 km. di lunghezza e 5 km. di larghezza e ai lati di questa immensa distesa di ghiaccio, vette eterne piene di storia e di bellezza. Alla nostra sinistra si stagliavano nel cielo il Corno Miller, la piramide dell'Adamello ed il Monte Falcone. Alla nostra destra, il Monte Fumo e il Dosson di Genova fino alla Cresta Croce, uno spettacolo veramente unico e tremendamente bello che ci ha ripagati dalla fatica fatta in precedenza, ma ne è valsa proprio la pena. La sera precedente (quando abbiamo pernottato al Rifugio Prudenzi) c'è stato un forte temporale misto a grandine e nevischio che sul ghiacciaio si è trasformato in un manto di neve soffice che le guide hanno giudicato idoneo a non mettere i ramponi, così dopo essersi imbragati e legati alle corde ci siamo avviati in quel mare bianco verso la Lobbia Alta, "la temperatura era di 6 gradi sotto lo zero" avevamo davanti a noi 5 km. di ghiacciaio da percorrere e in due ore abbiamo raggiunto l'Altare del Papa sotto il Rifugio Caduti dell'Adamello, dove si trovava il punto di convergenza delle 6 colonne (tre dalla Vallecamonica tre dal Trentino), e dove si sarebbe celebrata la Santa Messa a ricordo di tutti i Caduti dell'Adamello.

Assistere ad una Messa commemorativa è sempre emozionante in qualsiasi posto venga celebrata, ma davanti all'Altare dedicato a S.S. Giovanni Paolo II, al Rifugio dell'Adamello, di fronte alla Grande Croce di granito che sventa su Cresta Croce, davanti la Vedretta del Mandrone, lo scenario è di quelli speciali, l'atmosfera è elettrizzante, i fremiti che ti scorrono nel corpo, l'emozione ti prende ed il pensiero vola lontano, su quelle vette dove i nostri Padri, Nonni, Bisnonni, hanno costruito il nostro presente. La Santa Messa è stata celebrata da Mons. Giovan Battista Re "sostituto della Segreteria Vaticana", alla presenza dell'Arcivescovo di Trento e del Vescovo di Brescia. Terminata la commemorazione, su consiglio della guida abbiamo calzato i ramponi per affrontare la discesa della Vedretta del Mandrone. Il ghiacciaio era abbastanza ripido e con diversi sarachi, pertanto il consiglio della Guida era più che giustificato. Noi abbiamo avuto la fortuna di avere una Guida molto preparata e sempre pronta a qualsiasi eventualità o passo falso da noi commesso. Ne approfittiamo di questo scritto per ringraziare

pubblicamente quel ragazzo per la bravura e perizia che ha dimostrato, avendo cura di personaggi certamente non abituati a delle "performance" di questo genere. Dopo 3 km. di ghiaccio siamo arrivati al sentiero che portava al Rifugio del Mandrone (2249 mt.) e di qui abbiamo proseguito lungo il sentiero che porta a Malga Bedole dove ha avuto termine il tragitto fatto a piedi, da Rifugio Prudenzi a Malga Bedole, nel frattempo erano passate tredici ore. La discesa del Mandrone l'avevamo affrontata già due anni fa e fu molto dura (in pratica è una scalinata di 98 tornanti), ma questa volta dopo il tragitto fatto in precedenza è stata massacrante. Arrivati al Bedole (17,00-17,30) siamo saliti sui pullmini messi a disposizione dalla P.C. della Sezione di Trento e abbiamo raggiunto "percorrendo la splendida Valle Genova" spiazzo Val Rendena, dove il locale Gruppo con la collaborazione fattiva della Protezione Civile dell'A.N.A., avevano allestito un campo efficientissimo, dando la possibilità a più di 250 persone di farsi una doccia calda e di riposare su delle confortevoli brande che erano state poste all'interno di una palestra molto accogliente e di poter consumare un abbondante pasto caldo con dell'ottimo vino a volontà.

Il periodo trascorso sotto la tenda mensa è stato molto bello e significativo, gente che neanche un'ora due ore prima era arrivata distrutta era lì piena di vita e di allegria a raccontarsi le avventure, i percorsi fatti, inframmezzi da canti e saluti, è stato un momento di aggregazione indimenticabile. Il

giorno successivo si è svolta la cerimonia ufficiale e conclusiva del 37° Pellegrinaggio in Adamello, più che una cerimonia si è trattato di una piccola Adunata Nazionale, con tanto di tribuna per le Autorità con Alpini arrivati dalle Marche e dall'Abruzzo.

Dopo la S. Messa celebrata sempre da S.E. Monsignor Giovan Battista Re e concelebrata dall'Arcivescovo di Salisburgo, la deposizione delle Corone e gli Onori ai Caduti, le Autorità prendevano la parola ed evidentemente la nostra attesa era per il Presidente Nazionale che ha iniziato il suo discorso nel ricordo dei caduti dell'Adamello e a poi proseguito sui valori della leva, tema centrale del discorso, il Presidente Parazzini, senza peli sulla lingua ha accusato i politici di doppio gioco, "gente che quando ti stanno davanti promettono e quando sono seduti in Parlamento sono i primi a votare contro, solo per giochi politici di convenienza di partito e noi aggiungiamo; personaggi che delle falsità e dell'ipocrisia ne hanno fatto un credo e un applauso scrosciante concludeva il discorso e la cerimonia stessa.

A conclusione di queste tre giornate indimenticabili si può concludere con un pensiero; l'amicizia, il legame che ti accomuna alla montagna è sincero e straordinario e ti senti ripagato dei sacrifici e delle fatiche fatte per arrivare là in alto.

Ricordando che due anni fa siamo stati costretti ad abbandonare sulla Vedretta del Mandrone, quest'anno ci siamo rifatti e con tanto di interesse.

Concorso scolastico

A proposito di giovani... Si sente spesso parlare di giovani che non hanno motivazioni nella vita, la generale caduta di valori li rende incapaci di affrontare la vita con determinazione a causa di obiettivi piuttosto sfuocati e di esempi veramente poco edificanti che la società attuale ci riserva ogni giorno.

Il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio, discutendo su questo problema si è chiesto se non fosse possibile coinvolgere dei giovani sulla Storia del nostro passato, sui perché e sui motivi che hanno portato il Corpo degli Alpini ad entrare nella leggenda ed avere una parte importante nella vita Nazionale.

A questo punto il Gruppo ha inteso e deciso di indire un concorso per gli alunni di 5° Elementare e di 3° Media presso l'Istituto Comprensivo di Scuola Media e Elementare di Viggiù con temi, disegni e poesie, sul tema "La Storia degli Alpini".

Certo il compito che ci siamo prefissi non era semplice, anche perché l'argomento percorre la Storia di 128 anni di esistenza del Corpo, di conseguenza era innanzitutto necessario fare un sunto di tutto ciò, e così, avendo preso come spunto il libro di Giovanni Oliva "Storia degli Alpini", abbiamo riportato le parti più interessanti e significative sul tema.

Innanzitutto abbiamo ritenuto opportuno far capire lo scopo e la necessità di una creazione di un Corpo simile nel contesto dell'epoca. La creazione di un Corpo con funzioni di difesa del territorio a dei militari reclutati sul posto medesimo, cioè militari che difendevano montagne, vallate, paesi in cui erano nati. Passando dal battesimo del fuoco alla 1° Guerra Mondiale con nomi di luoghi che rimasero impressi nelle menti e nella Storia Nazionale, Monte Nero, Monte Grappa, Adamello, Ortigara, Vittorio Veneto, per citare i più significativi.

Poi la 2° Guerra Mondiale, dal fronte Greco-Albanese alla tragedia della steppa del Don, al dopoguerra con la solidarietà e l'impegno dell'A.N.A. sul territorio Nazionale in momenti di eventi tragici come terremoti,

alluvioni, operazioni di ordine pubblico per non parlare dei volontari della nostra Protezione Civile nell'ultimo conflitto dei Balcani con allestimenti di tendopoli di ospedali da campo in Albania per ospitare i profughi del Kosovo.

Sinceramente eravamo un po' scettici e ci eravamo chiesti a chi mai poteva interessare la Storia degli Alpini, a dei ragazzi abituati alle "Play Station" oppure a viaggiare in Internet, invece la grande sorpresa, puntualmente come stabilito dal bando di concorso, sono arrivati molti elaborati da parte degli alunni. La Commissione costituita ha avuto il suo bel da fare, per non dire di essere stata in imbarazzo nelle valutazioni degli elaborati stessi.

Tutto ciò ci ha fatto un'immenso piacere e così abbiamo potuto provare una grande soddisfazione per un traguardo raggiunto. Una volta stabilita la classifica, con l'accordo della Direzione Didattica, "che vogliamo pubblicamente ringraziare per l'aiuto datoci alla buona riuscita del concorso", è stato stabilito il giorno della premiazione nel giorno di sabato 3 giugno in concomitanza di una mostra ecologica.

Nella Scuola Media di via Molino dell'Oglio, alla presenza del Direttore e del Corpo insegnante e alla presenza del Sindaco di Viggiù, è avvenuta la premiazione degli alunni che hanno presentato i migliori elaborati (a nostro parere).

Per restare nell'ambito Alpino, sono stati consegnati degli zaini da montagna, delle felpe, dei Walkman, e dei libri raffiguranti le nostre belle montagne.

Gli alunni che non si sono classificati sono stati omaggiati con un portachiavi recante l'emblema della A.N.A. e del Gruppo di Viggiù-Clivio.

Una cerimonia ben riuscita con la presenza di molti Genitori e alunni di altre classi. E tutto questo ci fa sperare in un futuro meno pessimistico e a guardare con una certa serenità le giovani generazioni.

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Vedano Olona 40° di Fondazione 21° della Bancarella Fiorita

Festa grande domenica 11 giugno 2000. Gli Alpini, nonostante le bizzie di Giove Pluvio, comunque abituati a ben altro, hanno celebrato i 40 anni di attività, con solennità ed allegria.

Presso la Chiesa di S. Pancrazio (gioiello del 400 con affreschi della scuola di Masolino da Panicale), gli Alpini di Vedano ringraziano il Signore con la S. Messa celebrata da Don Franco, il nostro Cappellano Sezionale e con l'Altare attorniato dal Gonfalone Civico, dal Vessillo Sezionale e da ben 19 Gagliardetti.

L'indovinata omelia del Celebrante, l'elenco dei Soci defunti letto dal Capogruppo Adamoli, l'accompagnamento significativo della nostra cantoria alpina, hanno reso ancor più pregnante il significato del rito con la Chiesa stracolma di Alpini e familiari. Poi i saluti del Capogruppo Battista Adamoli, del Sindaco dott. Larghi che ha ringraziato gli Alpini Vedanesi per gli atti di solidarietà concreta dimostrata in tanti anni riconoscendone l'esempio civico e per questo premiando il Gruppo con "Medaglia d'Oro di Benemerita".

Anche il Presidente Bertolasi era lieto e commosso e nel suo discorso ha sottolineato non solo l'attività del Gruppo, ormai da tutti riconosciuto, ma soprattutto intrattenendosi sull'aspetto Associativo e Sportivo cui Vedano da sempre offre esempi prestigiosi; e poi anche Lui riconoscendo l'attività sociale e solidaristica organizzata dal Gruppo ha consegnato la pergamena del 40° a nome della Sezione. Ci ha fatto piacere l'elogio e l'invito a continuare la strada intrapresa sia sul fronte umanitario sia per quello Associativo, Sportivo ed anche principalmente per la disponibilità e l'impegno offerto alle necessità di persone ed Enti, con cospicui contributi e donazioni.

Erano presenti alla cerimonia oltre il Presidente Sezionale Cav. Uff. Bertolasi, il Sindaco dott. Larghi con l'Assessore geom. Restelli e il Segretario Comunale dr. Ceconi, il gen. Ferrero, il Consigliere Regionale dott. Giuseppe Adamoli, il Parroco di Vedano Don Roberto Verga.

Per l'occasione il Gruppo ha predisposto un opuscolo a ricordo della festa ed ha istituito, per l'anno scolastico 1999/2000, una "Borsa di Studio" per studenti delle Scuole Superiori in ricordo e testimonianza del Socio defunto "Alberto Cecini".

Al Segretario del Gruppo Alpino Bulgheroni Tullio per i quarant'anni di "servizio permanente effettivo" è stata donata una artistica Targa all'uopo predisposta.

Dopo il rinfresco, la consegna del ricordo del 40°, tutti sotto il tendone per il pranzo, il tutto accompagnato da pioggia battente che però non ha fermato la macchina organizzativa che vedeva nel pomeriggio ancora: il saggio delle ragazze della Polisportiva Aurora capeggiate e ben dirette da

Rossella Carraro; la premiazione dei vincitori del Concorso la Bancarella Fiorita che quest'anno vede il merito per:

- Bancarella Artistica al Gruppo professionale Fiorai Comaschi;
- Bancarella Composizione alla floricultura Vedanesi dei F.lli Crugnola;
- Bancarella Mercato a Perillo di Bresso (MI);
- Premio Salvietti all'amico di sempre Alido Malvasi di Tradate;
- Premio Comune di Vedano Olona all'Alpino Foglio Para.

Dobbiamo doverosamente ringraziare lo sponsor della Bancarella la Ditta LATI s.p.a. e per essa il prof. Conterno Michele di Vedano Olona. E qui ci sta il plauso all'Alpino Giorgio Poretti che da 21 anni si occupa e si preoccupa del concorso nell'ambito della festa annuale del Gruppo che viene sempre organizzata nella seconda domenica del mese di giugno.

Prima dei saluti finali, devo ancora dire che ci sono dei passi significativi nel discorso del nostro Capogruppo Cav. Uff. Battista Adamoli che da un punto di vista Associativo vale la pena sottolineare:

"La convinzione che essere Alpino è perpetuo! e rispondendo anche a tutti coloro che mi chiedono di come faccio a portare avanti da ventidue anni il Gruppo, programmando tante iniziative, rispondendo: con un ben articolato pluralismo ispirato a principi chiari e condivisi, valorizzando le capacità personali, dando dignità a tutte le idee, evitando i personalismi che sono il primo male delle Associazioni, con l'assegnazione degli incarichi dove il gruppo si occupa di un particolare, senza invadere il campo degli altri e poi la composizione delle tessere in tuttuno fatta dal Capogruppo e così si arriva al mosaico completo, al capolavoro. Il risultato vi assicuro è armonico, concreto e brillante".

Informiamo anche che ci è giunto il plauso ed il saluto del nostro Consigliere Nazionale Sergio Bottinelli, Segretario Generale della Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare particolarmente il Comando Generale delle Truppe Alpine per l'attenzione dimostrataci invitando in permesso, gli Alpini in Servizio di Leva.

Vorremmo ringraziare uno ad uno tutti coloro che hanno collaborato alla nostra Festa Alpina, ma siamo certi che basti un applauso collettivo ai Fioristi, ai Cuochi, ai Tecnici, alle numerose Donne, ai Ragazzi della distribuzione, all'Avis di Venegono Superiore, alla popolazione di Vedano in gran numero.

Grazie a tutti gli Alpini di Vedano che continuano la loro strada ben intrapresa.

Alpino Luciano Cardin



Saluto del Sindaco dott. A. Larghi con consegna di una medaglia d'oro al Gruppo Alpini per Benemerita Civica.

40° Anniversario Gruppo Alpini

Desidero portare il saluto dell'Amministrazione Comunale nella solenne occasione del quarantesimo anniversario di fondazione del gruppo Alpini di Vedano Olona.

Anche nella lettera che è stata pubblicata sul libretto di presentazione della festa richiamavo alcuni aspetti della presenza del gruppo nel nostro paese dichiarando che agli Alpini spetta un posto d'onore nella storia di questi quarant'anni.

Il legame con l'amministrazione comunale è sempre stato vivo e tenace, a partire dal primo momento della nascita del gruppo, fortemente sostenuta dal sindaco di allora, l'alpino cavaliere Martino Cecini.

Da allora ogni scelta del gruppo è sempre maturata nella consapevolezza che il rispetto dei valori civili, il senso delle istituzioni, la fedeltà ai principi di lealtà, di solidarietà fossero il vero tesoro da custodire per dare vigore ed energia vitale all'associazione.

È da questa intuizione, vorrei dire da questa promessa che venne formulata quarant'anni fa che derivano e discendono i segni che il gruppo ha impresso nella nostra comunità.

Qualcuno più visibile, come il monumento ai Caduti Alpini, come la festa (che ha raggiunto la ventunesima edizione), come gli automezzi attrezzati per il trasporto dei disabili, come l'arredamento di camere della Casa di Riposo, come le donazioni a tante associazioni.

Qualcuno meno visibile ma non meno importante in tanti gesti di attenzione a chi è nel bisogno.

Caro Capogruppo, molta di questa storia è storia della Sua vita e del Suo impegno, chissà in questo momento quante sono le cose che Le tornano alla mente, a partire forse dal capello con la penna in cui ha indossato il cappello per momento nella cerimonia del premio, a quando, ai momenti vissuti sui campi di battaglia, a quando, finalmente in pace, nel periodo della ricostruzione del nostro Paese, nasceva il desiderio di costituire il gruppo che, da una parte, onorasse il ricordo di chi aveva speso la propria vita e, dall'altra, confermasse il proposito di tenere alta la bandiera dei valori che fondano e formano lo spirito alpino.

Caro Capogruppo, ringrazio Lei per avermi invitato in questa importante occasione e le chiedo di farsi interprete con i suoi alpini della riconoscenza del nostro Comune.

Come segno di ricordo di questa giornata, a Lei che ha meritato riconoscimenti ben più importanti, chiedo di voler accettare anche questa medaglia che vorremmo dedicare a tutti i soci: ai fondatori, a coloro che in tutti questi anni hanno operato nel gruppo, a chi non c'è più e che ricordiamo oggi con speciale affetto, a tutti gli Alpini che sono in servizio di leva, agli Alpini che verranno.

Gita del Gruppo Alpini di Brunello

Il 30 aprile 2000 il Gruppo Alpini di Brunello, si è recato a Molvena (VI) per il 1° gemellaggio con il Gruppo Alpini locale della sezione di Marostica. Artefici di questa bella iniziativa sono il segretario del Gruppo di Brunello, Maurizio Cucinato e il socio Azzolin, che si sono prodigati per un semplice incontro di amicizia e fratellanza. Dopo la S. Messa officiata da don Flavio Chiomento, è stata deposta una corona di fiori al monumento dei Caduti, seguito da un aperitivo nella sede alpina locale con scambio di simboli e discorsi pronunciati dal sindaco Alpino di Molvena, Eugenio Azzolin e dai due Capigruppo: Gianfranco Battaglin per il Gruppo di Molvena e Lorenzo Pizzolato per il Gruppo di Brunello.

Infine è seguito il pranzo offerto dagli

amici vicentini, nei locali dell'oratorio di don Flavio durante il quale si sono intonati i tradizionali canti alpini e popolari. Prima di congedarsi gli Alpini di Brunello per ringraziare dell'ospitalità degli ormai "gemelli" molvenesi, hanno donato una piccola offerta a scopo benefico ricordando loro dell'invito presso la propria sede per i festeggiamenti del 10° anniversario che si terrà a settembre.

Salutato il Gruppo di Molvena, gli Alpini e simpatizzanti hanno visitato le località di Marostica e Bassano del Grappa con il suo caratteristico ponte ed il museo adiacente, dedicati agli Alpini.

Una splendida giornata vissuta con lo spirito alpino da due gruppi geograficamente lontani, ma uniti contemporaneamente da un unico simbolo: LA PENNA NERA!!!

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Castellanza:

Zaino in spalla: dal Don a Nikolajewka

Il 1999 è senz'altro un anno dedicato a festeggiare eventi ed anniversari, e così anche il nostro alpino Nino Roberto Farioli della Sezione di Varese, Gruppo di Castellanza, insieme alle altre tre penne nere generale Pietro Bruschi di Merano, Antonio Darlete di Atessa (Chieti) e Ferdinando Sovran di Spilimbergo (Pordenone) hanno deciso, zaino in spalla, in pieno gennaio, di percorrere 300 chilometri in terra di Russia: quelli della ritirata del 1943 più altri lungo quella che era stata la linea del fronte del Don.

Le motivazioni? beh diverse per ognuno di loro: 1919-1999 ricorrenza dell'80° di fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini, il ricordo di un parente disperso nell'U.R.S.S. ed in particolare, per il nostro alpino Roberto, il ritorno a Rossosch dove aveva lavorato nel quinto turno alla costruzione dell'asilo donato nel 1993 dall'A.N.A. a questa Comunità ed infine, comune a tutti, onorare i caduti in guerra.

Così è iniziato questo viaggio con la bussola e carte topografiche tedesche del 1942 e, tappa dopo tappa, da Arnaautowo a Podgornje a Waluiki fino a Nikolajewka le nostre 4 penne nere hanno percorso ma soprattutto rivissuto, la sofferenza che migliaia di soldati

hanno patito durante la lenta marcia verso l'ovest, la salvezza, complice senz'altro il continuo vento della steppa che faceva oscillare la temperatura tra i meno 34 gradi e lo zero (con una media di meno 15/16) e le frequenti, ma brevi neviccate.

Molti gli incontri che hanno reso indimenticabile questa esperienza. Troppe località, nomi, ricordi della storia e di un'epopea che i nostri Alpini firmarono con eroismo sono ora impressi nel cuore delle quattro penne nere.

Emozione, racconta Roberto "che sono state sicuramente trasmesse anche alla popolazione delle città che ci hanno ospitato ed in cui siamo stati accolti a braccia aperte, con simpatia se non con affetto".

In particolare, racconta ancora "abbiamo donato a diverse scuole il tricolore: a Schelakino abbiamo detto: per noi alpini il tricolore è il cuore e oggi noi vi doniamo il nostro cuore..." due grosse lacrime hanno rigato il volto della direttrice Raissa Ivanova.

Non c'è altro da aggiungere, con questa marcia durata 12 giorni si è voluto portare un caldo messaggio di pace e fratellanza in ricordo di quei soldati morti nell'immensa gelata steppa russa.

Gruppo di Brinzio: Festa di Gruppo

Ormai entrata nella tradizione si è svolta il 27 agosto la festa del Gruppo che quest'anno ha avuto il piacere e l'onore di avere presenti ben due vessilli Sezionali, Varese e Como accompagnati dai relativi consiglieri e 24 Gagliardetti di Gruppi di ben tre Sezioni, Varese, Como e Luino.

E sempre più che gradita la partecipazione del Presidente Onorario della nostra Sezione Gen. Giacomo Ferrero. Tutti ben schierati ed al passo dettato dalle marce della Banda di Capolago che ormai è di casa a Brinzio hanno sfilato per le vie del paese addobbato a festa con gli abitanti e villeggianti a fare da clak al passaggio. Il gonfalone comunale accompagnato dal Sindaco con la fascia, la Vedova del Gen. Galvaligi, il Comandante della stazione di Cuvio dei Carabinieri e le Scuole Comunali davano ancora più lustro alla sfilata che vedeva come primo impegno la deposizione di fiori alla Cappellina della Madonna delle Nevi. Alla Santa Messa celebrata nella parrocchiale don Aldo ha avuto parole di elogio per gli Alpini che sempre si distinguono per la solidarietà.

Alla fine l'omaggio al cippo del

Gen. Galvalidi il cui ricordo commuove sempre tutti i presenti.

Al Monumento ai Caduti dopo la deposizione della Corona il Capogruppo ha voluto ringraziare tutti i presenti e segnalare lo sforzo del Gruppo per dotarsi di una sede alla sua altezza, il Sindaco ha evidenziato la collaborazione che da sempre esiste tra il Gruppo Alpini il suo nucleo di Protezione Civile ed il Comune ed ha evidenziato l'emozione che ha avuto alla sua prima partecipazione alla sfilata dell'Adunata Nazionale a Brescia e per l'onore riservatoli di sfilare assieme ai responsabili della Protezione Civile del 2° Raggruppamento.

Un saluto veniva portato dal Gen. Ferrero a nome della Sezione. Ultimo impegno il ricordo dei Caduti al Parco delle Rimembranze con la Canzone del Piave.

Il tempo splendido ha fatto da corona alla bella manifestazione che oltre ad essere la festa degli Alpini, che nel ricordo di tutti coloro che sono andati avanti hanno presente la solidarietà per i vivi, sta diventando anche un giorno di allegria per tutta la popolazione di Brinzio.

G8

Gruppo Alpini di Capolago

Da più di quarant'anni Capolago ospita il Gruppo Alpini intitolato ad "Alfonso Rodili". Sicuramente molti sanno dove si trova la nostra sede, ma solo in pochi conoscono il nostro operato. Questo perchè, nel rispetto della migliore tradizione alpina, non siamo avvezzi a reclamizzare quanto facciamo.

Dopo un così lungo periodo d'attività, ci sembra però giunto il momento di mettere da parte questa nostra ritrosia ad apparire e di rendere partecipi, anche i non appartenenti al Gruppo, d'alcuni traguardi raggiunti in questi "nostri primi quarant'anni".

I fronti d'intervento sono molteplici e con un pizzico d'orgoglio possiamo dire di essere stati presenti, a fianco di chi ha bisogno d'aiuto, in diverse parti della terra. In Argentina si prega in una chiesa costruita con qualche mattone inviato da Capolago; in un villaggio del Mozambico si macina il grano e si sbrama il riso grazie anche al

contributo del nostro Gruppo.

Qui da noi le iniziative di solidarietà sono tali e tante da rendere difficile un elenco; tra tutte teniamo ricordare le giornate che, assieme alla banda G. Verdi ed alla comunità di Capolago, trascorriamo con le nostre amiche ospiti della "Casa della Divina Provvidenza" di Varese.

L'impegno del nostro Gruppo è visibile anche in Capolago; infatti, fanno bella mostra: il monumento eretto in memoria degli Alpini del Gruppo che sono andati avanti; gli interventi di arredo urbano finalizzati alla sistemazione della gradinata di salita alla Chiesa Parrocchiale ed al recupero della vecchia fontana posta al centro del paese; ed infine, la nuova pavimentazione dell'Altare Maggiore della nostra chiesa.

A tutto questo non disdegnamo unire qualche ora di sana allegria davanti ad un buon bicchiere di vino.

Gruppo di Cardano al Campo Rassegna di Canto Popolare

Sabato 28 ottobre 2000 - ore 21,00

al Cine-Teatro Auditorium
di Piazza Mazzini in Cardano al Campo

l'USCI (Unione Società Corali Italiane) delegazione di

Varese,

la Pro Loco di Cardano al Campo,

il Comune di Cardano al Campo,

il Gruppo Alpini di Cardano al Campo

organizzano una serata di:

CANTI POPOLARI della TRADIZIONE ALPINA

Partecipano alla serata:

il "Coro Valtinella" di Gavirate

appartenente all'A.N.A.,

il "Coro Alpino Sestese" di Sesto Calende

appartenente all'A.N.A.

La cittadinanza è invitata!

Ingresso libero

GAZZETTINO CISALPINO

Gruppo di Varese:

Festa della Montagna 2000



Trattandosi di un evento ripetitivo e quindi consolidato nei programmi annuali del Gruppo di Varese, può sembrare superfluo parlare della Festa della montagna che si è svolta nei giorni di ferragosto. Ma quest'anno tale festa si è presentata in una veste del tutto rinnovata ed ampliata rispetto alle precedenti edizioni. Giova perciò parlarne per un doveroso riconoscimento verso quanti si sono prodigati per la sua riuscita e perchè essa comunque rappresenta il migliore momento di aggregazione per i soci del gruppo, i suoi preziosi amici e la città di Varese, rappresentata dalle istituzioni e dai cittadini sempre numerosi. È in questa occasione che la città si incontra con i suoi alpini non solo nell'ambito conviviale ma nella celebrazione del ricordo dei Caduti, quelli senza Croce

che raramente sono ricordati. Tale aspetto morale è lo scopo primario e promana dal testamento spirituale del compianto nostro cappellano Mons. Pigionatti.

Clemente il tempo, più giorni a disposizione ed anche una buona dose di rinnovato entusiasmo hanno consentito uno svolgimento ottimale della manifestazione sia per l'aspetto commemorativo che conviviale.

In primo luogo, grazie ai nostri instancabili "tecnici" (le loro capacità e duttilità professionale dovrebbero escludere le virgolette) nel risolvere gli svariati problemi logistici con pregevoli doti di improvvisazione si è potuto disporre di un supporto di lavoro efficiente ed efficace. Alcuni esempi: servizi rinnovati con piastrellatura eseguita ad opera d'arte; spazio cucine imbiancato; struttura di servizio ampliata e resa funzionale con aggiunte ed accorgimenti tecnici di vero pregio; impianto elettrico di elevata operatività nell'assoluto rispetto delle vigenti norme di sicurezza; costruzione di un mezzo a trazione... umana per i trasporti dalle vivande dalle cucine alla distribuzione denominata la "millecento".

Con tutte queste innovazioni la festa è decollata in grande stile; l'afflusso massiccio dei varesini ha superato le aspettative creando anche inevitabili disagi quali code ed attese per

ottenere i sospirati fumanti piatti. L'organizzazione per quanto accorta e volenterosa non è mai perfetta ma perfettibile.

Questa edizione, più che le precedenti, ha visto un buon afflusso di alpini delle ultime leve coinvolti, ritengo, soprattutto per quello che è il fine pratico di tanto impegno: il conseguimento di risultati... monetari atti a realizzare il secondo scopo (secondo ma non meno importante) che è quello del "piacere di donare".

Non mi piace concludere con i consueti ringraziamenti a chi ha lavorato: alpini nella penna e nello spirito non hanno biso-

gno di ringraziamenti. Sono paghi di ciò che fanno con gioia ed entusiasmo. Ma la realizzazione di questa festa tanto importante per il gruppo di Varese ed anche per la città è possibile solo grazie alla concessione dello spazio su cui essa si svolge: uno spazio in una cornice montana tra le più panoramiche delle prealpi. Conscio pertanto di interpretare un sentimento di gratitudine unanime rivolgo un caldo grazie ai sigg. Castiglioni per la loro generosa disponibilità.

Silvio Botter

Gruppo di Besano Penne Nere nell'impero del Sol Levante



"Nella città d'Utatsu in Giappone ed in quella di Besano in Italia, sono stati ritrovati alcuni dei più importanti fossili al mondo..."

Così inizia la proposta di protocollo d'intesa di un'amichevole relazione internazionale tra i Comuni sopraccitati, che hanno promosso ed incrementato relazioni sociali, scambi educativi e culturali.

Vi chiederete cosa abbia in comune quest'evento con il corpo degli Alpini; le Penne Nere di Besano non si sono fatte sfuggire l'occasione per stringere rapporti anche con il

Giappone, ed hanno fatto parte della delegazione che da Besano (prov. VA) è partita per ufficializzare il legame amichevole tra i due paesi.

Durante la cerimonia, i nostri Alpini hanno consegnato alle autorità locali lo stemma del gruppo alla presenza delle bandiere nazionali e dei gonfalon dei due comuni.

Quindi, per suggellare ulteriormente l'avvenimento, hanno preparato, secondo la migliore tradizione italiana, un pranzo a base di prodotti tipici.



ANAGRAFE ALPINA




Ricordare un amico che non è più tra noi, che è "andato avanti", è sempre un'esperienza dolorosa, una ferita aperta che solo il tempo, forse, potrà lenire. Ricordare Giovanni Biasoli, alpino di Gaviate strappato alla nostra compagnia da un male inesorabile, significa ricercare un conforto umano nella fede e nei valori di cui la sua vita è stata testimonianza esemplare. Conforto per i suoi famigliari, innanzitutto. Per la moglie, per i figli, per la mamma, per i fratelli. E conforto per noi, per gli amici alpini da tanti anni abituati a sentirlo presente, attento, serio, disponibile, sereno.

Giovanni Biasoli è stato un ufficiale alpino. E forse proprio da quella esperienza aveva tratto l'insegnamento che oggi ci ha lasciato come eredità più preziosa: nessuno può essere autorevole se non è, lui per primo, d'esempio. Senza clamore ma con fedeltà, dentro i ritmi quotidiani dell'esistenza. Il suo esempio ci ha accompagnato attraverso tanti momenti vissuti insieme, ci ha comunicato la passione per la montagna, il rigore della professione, l'affetto per la famiglia, l'umiltà che è segno esteriore di un'intelligenza vivace, che sa cogliere il significato delle circostanze, della gioia e del dolore, della fatica, del cammino e del riposo in vetta o all'ombra del rifugio. Nel giorno del suo funerale, nella chiesa gremita di persone che lo hanno conosciuto e stimato e nel silenzio interrotto solo dal canto e dalla preghiera, molti di noi hanno trattenuto a stento le lacrime.

La sensazione di vuoto che abbiamo provato quando ci ha lasciati, in punta di piedi, troppo in fretta, come se non volesse arrecare disturbo, potrà essere colmato solo dalla memoria che gli Alpini di Gaviate sapranno custodire negli anni: il ricordo di una persona cara perché vera, di un'amicizia sincera, di un'ideale sempre condiviso nel servizio e nella responsabilità. Grazie Giovanni.

G. G.



Il Gruppo Alpini di Caravate esprime il proprio cordoglio per la scomparsa del Socio Riva Santino classe 1914 - Alpino che ha militato nel 4° Reggimento del Battaglione Intra partecipando alle campagne d'Africa, Grecia e Albania. Decorato con croce al merito di guerra.

Il Gruppo Alpini di Viggù-Clivio annuncia con profondo dolore la scomparsa del Vecio Alpino Gerolamo Giudici "Socio anziano del Gruppo" e porge le più sentite condoglianze ai suoi famigliari.

Il Gruppo Alpini di Ispra comunica con dolore la perdita del Socio Plinio Parolo classe 1910. Alla famiglia le più sentite condoglianze.



Il Gruppo Alpini di Solbiate Arno porge le sue condoglianze ai familiari dell'Alpino Piasentin Bruno, che così inaspettatamente ci ha lasciati per raggiungere sua moglie, Maria, nel Regno dei Cieli, e il suo ricordo verrà per sempre conservato nel profondo dei nostri cuori. Noi che abbiamo avuto il privilegio di conoscere le sue qualità e la sua forza, cercheremo di fare un modello del suo ricordo.

Il Gruppo Alpini di Albizzate porge le più sentite condoglianze alla nostra "Amica degli Alpini" la signora Belli Giovanna Rondina, per la grave e immatura perdita del figlio Alpino Danilo Rondina. Noi Alpini e Amici degli Alpini tutti, Le siamo vicini.

Hanno raggiunto il "Paradiso di Cantore" per aggiungersi a tutti coloro che li hanno preceduti, i Soci: Emilio Minoli - Luigi Budelli - Romano Lorandi - Avv. Paolo Oliviero Colombo, il Gruppo Alpini di Gallarate ricordandoli rivolge loro il referente ultimo saluto. Ai famigliari rinnovano le più sentite condoglianze.

LUTTI FAMILIARI

Il Gruppo Alpini di Gallarate partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara Genzianella sig.ra Rosa moglie del consigliere Anacleto Cappellari e dell'indimenticabile amico Attilio Pastorelli, dei quali conserveranno immutato nel tempo il ricordo. Troppo presto ci hanno lasciati. Ai famigliari rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Il Gruppo Alpini e simpatizzanti di Laveno Mombello porge vivissime condoglianze all'Alpino Ferrari Antonio per la perdita della cara mamma e all'Alpino Strinati Aldo per la perdita della sua amata Angela, che il Signore ha voluto a se nel regno dei cieli.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa al dolore e porge le più sentite condoglianze alla famiglia ed al Socio dr. Paolo Bottazzini per la scomparsa del padre Mario.

Il Gruppo Alpini di Travedona Monate è vicino al Socio Pozzoni Massimo per la perdita della mamma signora Dina ed esprime le più sentite condoglianze al Socio Laudi Luigi per la morte della amata moglie.

Il Gruppo Alpini di Caronno Pertusella Bariola partecipa al lutto della Famiglia del Socio Quadri Pierangelo per la perdita del papà Arturo e porge le più sentite condoglianze al Socio Cante Raffaele per la scomparsa del fratello Tommaso.

Il Gruppo Alpini di Castronno è vicino all'amico Fanelli Sergio per la perdita della cara mamma.

Il Gruppo Alpini di Uboldo, porge le più sentite condoglianze, partecipando al dolore dell'Alpino Lavazza Edoardo per la perdita della cara consorte.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo partecipa al dolore del Socio e consigliere Alpino Sergio De Santi per la perdita della cara mamma Iole e rinnova le più sentite condoglianze a tutta la famiglia.

Il Gruppo Alpini di Besnate partecipa al dolore dell'Alpino Turato Silverio per la perdita del fratello Ottorino.



Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona, augura ai novelli sposi Milanesi Davide e Emanuela, a Fabrizio Sorgato e Grazietta tanti di questi giorni e che il loro sì di oggi sia alla felicità di tutta una vita in due.



Il Gruppo Alpini di Ispra esprime le più vive felicitazioni al Consigliere Segretario Mauro Silvestri e alla gentile consorte Monica Celi per la nascita della secondogenita Alessia e fa giungere i più sinceri complimenti ed auguri ai nonni Laura e Antonio Carollo per la nascita del nipotino Andrea.

Il Gruppo di Castiglione Olona porge vive felicitazioni al Socio Claudio Campello e signora Katia per la nascita del primogenito Matteo futuro Bocia Alpino e porge vive felicitazioni al Socio Pagnoncelli Michele e signora Sonia per la nascita del piccolo Nicolas.

Il Gruppo Alpini di Somma Lombardo porge le più vive felicitazioni al Socio e consigliere Alpino Gino Pierobon e alla gentile signora Lorella per la nascita del Bocia Luca e al Socio Alpino Claudio De Pretto e alla gentile signora Antonella per il felice arrivo del bocia Riccardo che farà compagnia alla sorellina Martina.

Il Gruppo Alpini di Capolago partecipa alla gioia del Socio Repele Giorgio e alla signora Paola per la nascita del primogenito Lorenzo.

Il Socio Alpino Aimoni Augusto del Gruppo di Busto Arsizio è particolarmente felice di annunciare la nascita del nipotino Michele, futura Penna Nera.

Federico Tres annuncia la nascita della sorellina Alice. Auguri da mamma e papà, felicitazioni per il nonno Severino socio fondatore e per la nonna Luciana madrina del Gruppo di Capolago.

Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona partecipa alla gioia dei nonni Ettore Bugnoni (capogruppo) e Lomazzi Carlo (simpatizzante doc) porgendo vive felicitazioni ai novelli genitori Stefano e sig. Ermanna per la nascita della piccola Camilla.

Tutti gli Alpini e Amici del Gruppo di Albizzate porgono felicitazioni e congratulazioni vivissime, al Socio Alpino Ambrosetti Marco (il calciatore) e alla Signora Daniela, per la nascita della meravigliosa primogenita Sara.

Editrice: Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

Direttore Responsabile: Vagaggini Roberto

Condirettore: Bombaglio Fabio

Redattori: Scaramuzzi Giotto - Gandolfi Renato - Vanoli Ferdinando

Stampa: Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate

Il Consiglio del Gruppo di Castronno comunica a tutti i suoi iscritti e famigliari che il nuovo orario di apertura della Sede è spostato al GIOVEDÌ SERA alle ore 20,30.